

Tab. 1 Andamento delle immatricolazioni nei principali paesi

	1994	2004	2005	2006	2007	2008	VAR. % 2007- 2008
Francia	1.973	2.013	2.068	2.001	2.065	2.050	-0,7
Germania	3.209	3.267	3.342	3.468	3.148	3.090	-1,8
Italia	1.683	2.263	2.237	2.323	2.493	2.160	-13,3
Polonia	250	358	236	239	372	320	-14,0
Regno Unito	1.911	2.567	2.440	2.345	2.404	2.132	-11,3
Spagna	910	1.517	1.529	1.635	1.615	1.161	-28,1
Turchia	229	451	439	373	357	306	-14,4
Brasile	1.128	1.258	1.369	1.556	1.976	2.193	11,0
Canada	749	819	842	859	842	873	3,7
Cina	251	2.295	3.518	4.640	5.663	6.747	19,1
Corea del Sud	1.140	858	914	936	986	959	-2,8
Giappone	4.210	4.768	4.423	4.311	4.095	4.228	3,2
India	282	1.038	1.020	1.205	1.394	1.444	3,6
Messico	415	742	561	681	641	589	-8,2
Usa	8.991	7.505	7.667	7.821	7.618	6.814	-10,6
Veicoli comm.					8.471	6.381	-24,7
Totale					16.089	13.195	-18,0

Fonte: OICA, ANFIA, ACEA

deterioramento, accentuando il rallentamento dell'attività che si era palesato a partire dal 2006. Si inverte così un ciclo di espansione del settore che aveva caratterizzato gli anni recenti. Si tratta, nello specifico della regione, di un effetto in parte atteso, alla luce del compiersi di un sostenuto ciclo di grandi opere e di rinnovo urbano, anche collegato all'evento olimpico. Non aiuta la congiuntura negativa del mercato immobiliare collegata al manifestarsi della crisi economica e al peggioramento delle prospettive economiche delle famiglie. L'Italia ha subito in misura relativamente limitata l'effetto della fine della bolla immobiliare che ha colpito duramente l'economia americana e ha avuto un ruolo nella trasmissione della crisi ad altri paesi sviluppati.

L'insieme delle attività di servizio alle imprese riconferma la dinamicità delle società di capitale, ovvero delle imprese più strutturate, che nel 2008 aumentano in Piemonte del 6,7%. Da sottolineare come il dato sia inferiore nel caso della regione rispetto all'Italia; inoltre occorre rilevare come nella regione vi sia una significativa crescita delle ditte indivi-

duali, quasi doppia rispetto all'Italia, segno di una tendenza del settore a orientarsi verso un assetto contrassegnato da microimprese.

### In casa Fiat il 2008 è stato un anno a due velocità: brillante performance nei primi nove mesi e diffuso calo nel quarto trimestre

La distribuzione commerciale piemontese segnala una contrazione dei consumi non alimentari che, per quanto non ancora quantificabile, è simile a quella verificatosi a livello nazionale. Il comportamento del consumatore è influenzato dalla crisi del settore auto e del relativo indotto, dalle notizie che giornalmente pervengono sulle previsioni dell'economia e da un elevato livello di propensione al risparmio che spinge i consumatori a contenere le spese in base a un atteggiamento improntato a grande prudenza. L'attuale contingenza e l'andamento riflessivo dei consumi determinano instabilità